SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 160° - Numero 164

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 luglio 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «POTLNS - Potenziamento dell'infrastruttura di ricerca laboratori nazionali del Sud per la produzione di fasci di ioni ad alta intensità» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 888/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e Innovazione» di in-

tegrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014- 2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015- 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modifiche e integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei Gruppi Istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 4 del 15 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura nell'ambito delle Risorse PON,

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «LNS - Laboratori nazionali del Sud», dal titolo «POTLNS - Potenziamento dell'infrastruttura di ricerca laboratori nazionali del Sud per la produzione di fasci di ioni ad alta intensità» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00005, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a € 19.352.300,00 di cui € 19.352.300,00 imputati alle Regioni meno sviluppate e € 0,00 alle Regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4 comma 3 del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: I61G18000030001.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto:

Istituto nazionale di fisica nucleare.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'Atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'Allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'Allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2178

———

AVVERTENZA: *Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.*

19A04711

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «STAR_2 - Sorgente Thomson Backscattering per la ricerca applicata nel sud Europa» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 889/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014- 2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1 maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del piano stralcio ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modifiche e integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale- amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 7 del 13 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura nell'ambito delle Risorse PON,

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «STAR - Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research», dal titolo «STAR_2 - Sorgente Thomson Backscattering per la ricerca applicata nel sud Europa» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00008, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 17.556.294,40 di cui euro 17.556.294,40 imputati alle Regioni meno sviluppate ed euro 0,00 alle Regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: H27E19000000007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto:

Università della Calabria.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'Allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'Allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it , Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2179

AVVERTENZA: *Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.*

19A04712

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 890/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme

generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del Piano stralcio Ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modifiche e integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 6 dell'8 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato d.d. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata SRT - Sardinia Radio Telescope, dal titolo «SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00010, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a € 18.683.000,00 di cui € 0,00 imputati alle Regioni meno sviluppate e € 18.683.000,00 alle Regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4 comma 3 del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere 36 mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: C87E19000000007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto:

Istituto nazionale di astrofisica.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1 e dei fondi di cui al Piano stralcio ricerca e innovazione 2015- 2017, rispettivamente nella percentuale del 70,89% e 29,11%, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'Atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'Allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazio-

ne, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'Allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it , Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2180

AVVERTENZA: *Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.*

19A04713

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «I.Bi.S.Co. - Infrastruttura per Big data e Scientific COmputing» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 891/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018) 8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio Ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017, riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione"»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di Ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018, riportante la nomina della commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018, riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018, riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018, riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il richiamato verbale della commissione di valutazione n. 9 del 22 febbraio 2019, per quanto deciso in ordine al progetto di cui al presente decreto;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla commissione di valutazione e ricompresi nel citato decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura nell'ambito delle Risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «DHTCS (ora IPCEI-HPC-BDA) - Distributed High Throughput Computing and Storage», dal titolo «I.Bi.S.Co.- Infrastruttura per Big data e Scientific COmputing» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00011, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 18.701.750,00 di cui euro 18.701.750,00 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 0,00 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del

legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: I66C18000100006.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Istituto nazionale di fisica nucleare (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'avviso);

Università degli studi di Bari Aldo Moro;

Università degli studi di Napoli Federico II;

Consiglio nazionale delle ricerche;

Istituto nazionale di astrofisica;

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it - sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2181

AVVERTENZA: *le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.*

19A04714

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «PER-ACTRIS-IT - Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca Aerosol, Clouds and Trace Gases Research Infrastructure» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 893/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazione del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le 18 proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del Reprise, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del Cineca;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo Reprise o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 Gruppi Istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 5 del 23 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle Risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «Aerosols Clouds and Traces gases Research Infrastructure Network», dal titolo «PER-ACTRIS-IT - Potenziamento della componente italiana della Infrastruttura di ricerca Aerosol, Clouds and Trace Gases Research Infrastructure» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00015, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 19.998.000,33 di cui euro 19.069.246,20 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 928.754,13 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere 36 mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B17E19000000007.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Consiglio nazionale delle ricerche (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'Avviso);

Università degli studi di Napoli Federico II;

Università degli studi de L'Aquila;

Università del Salento;

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile;

Istituto nazionale di fisica nucleare;

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'Avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'Allegato B dell'Avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'Allegato B dell'Avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2182

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04715

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «SHINE - Potenziamento dei nodi italiani in E-RIHS» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 894/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 – 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014 – 2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 – 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'azione II.1 del PON ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato Avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del Procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite

dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 7 del 13 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura nell'ambito delle Risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «E-RIHS - European Research Infrastructure for Heritage», dal titolo "SHINE - Potenziamento dei nodi italiani in E-RIHS» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00016, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 14.990.798,32 di cui euro 14.990.798,32 imputati alle Regioni meno sviluppate ed euro 0,00 alle Regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B27E19000030007.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto:

Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'Avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'Avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2113

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del Procedimento.

19A04716

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «CNRBiOmics - Centro nazionale di ricerca in bioinformatica per le scienze omiche» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 895/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obietti-

vo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 – 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014 – 2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 – 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del Procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato Avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del Procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 6 dell'8 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle Risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «ELIXIR - European Life-science Infrastructure for Biological Information», dal titolo «CNR-BiOmics - Centro nazionale di Ricerca in bioinformatica per le scienze "Omiche"» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00017, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 14.503.877,00 di cui euro 14.182.454,30 imputati alle Regioni meno sviluppate ed euro 321.422,70 alle Regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al Disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato Disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B58D19000010005.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Consiglio nazionale delle ricerche (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'Avviso);

Università degli studi di Bari Aldo Moro;

Istituto nazionale di fisica nucleare.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'Avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'Avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2097

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del Procedimento.

19A04717

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «IPANEMA - Implementazione del laboratorio naturale ECCSEL di Panarea e dell'osservatorio marino» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 896/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Vistol'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al

Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 *final* CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 1 del 1 maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e Innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25/2016 e n. 26/2016 su «*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro,

il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le 18 proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del Procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la Comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico-scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26/09/2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile

previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 4 del 15 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «ECCSEL-ERIC - *European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure*», dal titolo «IPANEMA - Implementazione del laboratorio naturale ECCSEL di Panarea e dell'osservatorio marino» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00018, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a € 8.786.920,18 di cui € 8.786.920,18 imputati alle regioni meno sviluppate e € 0,00 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: F17E19000040007.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'avviso);

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;

Istituto nazionale di fisica nucleare;

Stazione zoologica Anton Dohrn.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto dirmettoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2102

AVVERTENZA:

le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonchè i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04718

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «FARO2030 - Potenziamento dell'osservatorio di eventi rari dei LNGS all'orizzonte 2030 e oltre» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 898/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti: (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 *final* CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale

e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. n. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione"»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'azione II.1 del PON ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1 rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «*Horizon* 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1 del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2 del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico-scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea,

secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 4 del 15 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato d.d. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «Laboratori nazionali del Gran Sasso», dal titolo «FARO2030 - Potenziamento dell'osservatorio di eventi rari dei LNGS all'orizzonte 2030 e oltre» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00020, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 18.403.800,00 di cui euro 0,00 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 18.403.800,00 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3 del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere 36 mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: I11G18000150007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto: Istituto nazionale di fisica nucleare.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, asse 2 - azione II.1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2063

AVVERTENZA:

le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04719

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 19 giugno 2019.

Individuazione delle associazioni dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPOSTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Vista legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), come modificata dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 1, commi dal 217 al 222, che ha istituito il Sistema telematico centrale della nautica da diporto (SISTE), comprensivo di un Archivio telematico centrale (ATCN) contenente tutti i dati tecnici, giuridici, amministrativi e di conservatoria riguardanti navi e imbarcazioni da diporto;

Vista decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152, concernente il regolamento recante norme per l'attuazione del sistema telematico centrale della nautica da diporto, e in particolare l'art. 3, comma 2, lettera *b)*, che prevede l'individuazione, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle associazioni dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

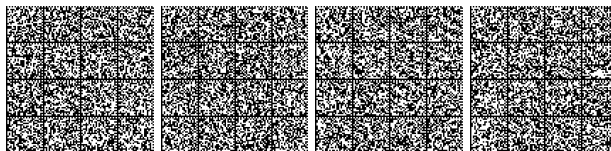
Visto l'art. 8, comma 2, lettera *b)*, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152, che prevede che il rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi tagliandi di aggiornamento, il rilascio delle autorizzazioni alla navigazione temporanea e delle licenze provvisorie è subordinato alla presentazione della dichiarazione di costruzione o importazione (DCI);

Ritenuto necessario ottemperare alla suddetta norma con la definizione dei criteri per l'individuazione delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, nonché delle procedure per l'affidamento alle stesse di attività di interesse pubblico connesso alla materia oggetto del presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

Finalità

1. Il presente decreto individua, ai fini dell'accreditamento e della successiva iscrizione in un elenco nazionale, i requisiti delle associazioni dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto maggiormente rappresentative sul piano nazionale ai soli fini del rilascio da parte delle stesse della dichiarazione di costruzione o importazione (DCI) di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Republica 14 dicembre 2018, n. 152.

Art. 2.

Presentazione delle domande di accreditamento

1. Le associazioni dei costruttori, importatori o distributori di unità da diporto, che intendono essere accreditate come maggiormente rappresentative sul piano nazionale, presentano istanza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le Infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, di seguito denominata D.G.V.P.T.M., sottoscritta dai legali rappresentanti, contenente la denominazione dell'associazione e l'indicazione della sede nazionale.

2. L'istanza è inviata all'indirizzo di posta certificata della D.G.V.P.T.M. ed è corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto costitutivo, comprovante l'assenza di scopi di lucro e che la costituzione dell'associazione è avvenuta almeno tre anni prima della data di presentazione della domanda;

b) copia autentica dello statuto vigente, del bilancio e della nota integrativa al bilancio;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dall'associazione, concernente l'elenco aggiornato degli iscritti, il numero dei dipendenti e l'articolazione delle sedi, con l'indicazione dell'indirizzo, del responsabile delle singole sedi e del titolo di disponibilità delle stesse;

d) relazione sull'attività svolta dall'associazione nel triennio precedente, sottoscritta dal legale rappresentate, ed ogni altra documentazione atta a comprovarne la continuità;

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante dell'associazione, attestante che lo stesso non ha subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima;

f) rendiconto attestante i codici identificativi scafo delle unità da diporto immesse sul mercato italiano nell'ultimo triennio.

Art. 3.

Requisiti

1. Possono ottenere l'accreditamento, quali maggiormente rappresentative a livello nazionale, le associazioni dei costruttori, importatori o distributori di unità da diporto che, rispetto alla specifica categoria:

a) hanno un'anzianità di costituzione di almeno tre anni alla data della richiesta di accreditamento;

b) hanno un numero di iscritti non inferiore a quaranta di costruttori, importatori o distributori, provenienti da almeno due regioni diverse;

c) dimostrano di avere la disponibilità di una sede sul territorio italiano in almeno due regioni, compresa quella della sede nazionale, mediante esibizione di contratto di locazione o titolo di proprietà;

d) hanno almeno due dipendenti assunti a tempo indeterminato;

e) assicurano il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento. A tal fine gli statuti, o eventuali regolamenti interni adottati, devono prevedere che un singolo iscritto non possa detenere più del 5% dei diritti di voto e più del 5% delle quote associative;

f) hanno adeguata struttura tecnico-informatica con indicazione del responsabile dei procedimenti a garanzia della sicurezza dei dati trattati.

Art. 4.

Procedure di accreditamento

1. Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza e a seguito di esito positivo della fase istruttoria o dal suo eventuale perfezionamento o integrazione della documentazione, la D.G.V.P.T.M., conclude l'istruttoria mediante l'adozione di un provvedimento motivato di accreditamento o di rigetto dell'istanza.

2. Il provvedimento è comunicato a mezzo posta elettronica certificata all'associazione interessata, quale risultante dall'istanza di accreditamento.

3. In caso di rigetto dell'istanza, le associazioni possono presentare una nuova richiesta decorso un anno dal provvedimento.

4. La D.G.V.P.T.M. stipula appositi protocolli di intesa con le associazioni accreditate sul piano nazionale, per la definizione delle procedure di rilascio della dichiarazione di costruzione o importazione (DCI) di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152, al fine di garantire la miglior tutela dell'interesse pubblico sottostante al procedimento in questione e quello degli utenti richiedenti il DCI.

5. Il rispetto delle procedure indicate nei protocolli d'intesa costituisce requisito essenziale per la permanenza delle associazioni accreditate nell'elenco di cui al successivo art. 5.

Art. 5.

Elenco nazionale

1. Presso la D.G.V.P.T.M. è istituito l'elenco nazionale delle associazioni dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto accreditate ai sensi del precedente art. 4, di seguito denominato elenco.

2. L'elenco è pubblicato sull'apposita sezione del sito web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3. L'elenco è aggiornato mediante pubblicazione sul sito in caso di variazioni allo stesso.

Art. 6.

Permanenza dell'iscrizione nell'elenco

1. L'associazione iscritta nell'elenco ha l'onere di dimostrare, entro sessanta giorni dalla scadenza del quadriennio dall'iscrizione di cui all'art. 5 del presente decreto, a pena di decadenza dell'iscrizione stessa, la permanenza dei requisiti mediante trasmissione alla D.G.V.P.T.M. della documentazione prevista ai punti *b)*, *c)*, *d)*, *e)* ed *f)* dell'art. 2.

2. La D.G.V.P.T.M., esaminata la documentazione di cui al comma precedente, verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco e, nel caso in cui accerti la perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 3 del presente decreto, dispone la revoca dell'iscrizione entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione medesima.

3. La D.G.V.P.T.M. ha la facoltà di verificare la permanenza dei requisiti di cui all'art. 3 mediante appositi audit presso le strutture dell'associazione.

Art. 7.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2019

Il direttore generale: COLETTA

19A04700

DECRETO 19 giugno 2019.

Approvazione del modello di Dichiarazione di costruzione o importazione (DCI).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO
E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

Visto in particolare, il comma 217 della suindicata legge, che istituisce il Sistema telematico centrale della nautica da diporto (SISTE), che include l'archivio telematico centrale contenente informazioni di carattere tecnico, giuridico, amministrativo e di conservatoria riguardanti le navi e le imbarcazioni da diporto di cui all'art. 3, comma 1, lettere *b)* e *c)* del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 173, nonché lo sportello telematico del diportista;

Visto il comma 219 della citata legge, che stabilisce che con regolamento da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di detta legge, sono stabilite le modalità per l'attuazione del Sistema di cui al comma 217;

Visto inoltre, il comma 220 della legge sopra citata, che istituisce lo sportello telematico del diportista (STED), allo scopo di semplificare il regime amministrativo concernente l'iscrizione e l'abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto, che stabilisce le anche le modalità di partecipazione alle attività di servizio nei confronti dell'utenza da parte delle associazioni nazionali dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto, le quali forniscono anche i numeri identificativi degli scafi e i relativi dati tecnici al fine dell'acquisizione dei dati utili al funzionamento del sistema di cui al comma 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152 concernente il regolamento recante norme per l'attuazione del sistema telematico centrale della nautica da diporto, e in particolare l'art. 1, comma 2, con il quale si istituisce la Dichiarazione di Costruzione o di Importazione (DCI), nonché il successivo art. 8, che, al comma 2, stabilisce l'obbligatorietà della presentazione della DCI ai fini del rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi tagliandi di aggiornamento nonché per il rilascio delle autorizzazioni alla navigazione temporanea e delle licenze provvisorie;

Visto il decreto direttoriale n. 104 del 19/06/2019, che istituisce l'elenco delle associazioni dei costruttori, importatori e distributori di unità da diporto maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Ritenuto di dover dare attuazione al dettato normativo sopra riportato;

Decreta:

Art. 1.

1. La dichiarazione di costruzione o importazione (DCI) di un'unità da diporto, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto del presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152, è conforme al modello di cui all'allegato I del presente decreto.

2. La DCI di un'unità da diporto è rilasciata, dai soggetti di cui all'elenco all'uopo predisposto secondo le previsioni del decreto direttoriale n. 104 del 19/06/2019, previa presentazione, da parte dell'interessato, di apposita istanza, redatta conformemente all'allegato II del presente decreto.

3. I soggetti abilitati al rilascio della DCI sono tenuti a mantenere un proprio archivio delle certificazioni rilasciate, consentendone l'accesso alle Amministrazioni interessate.

4. Nei casi di accertata impossibilità del rilascio della DCI da parte dei soggetti di cui al punto 3, l'iscrizione dell'unità è comunque effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, e successive modifiche.

5. Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2019

Il direttore generale: COLETTA

ALLEGATO I

DICHIARAZIONE di COSTRUZIONE o di IMPORTAZIONE per unità da diporto

(ai sensi dell'art. 1 del Decreto direttoriale n° ……del……………………..)

Numero progressivo: ____________________ **Rilasciato da** __________________________________

Costruttore/importatore/azienda *(1)*: ____

Indirizzo ______________________________________ **Città** _________________ **Nazionalità** ________

P.I. __________________________________ **Numero Rea** ______________________________________

<u>DESCRIZIONE DELL'UNITÀ DA DIPORTO</u>

☐ **prima iscrizione** ☐ **unità già iscritta con sigla di iscrizione/numeri di individuazione** ______________

☐ **natante** ☐ **imbarcazione** ☐ **nave da diporto**

☐ **a motore** ☐ **a vela con motore ausiliario** ☐ **motorsailer**

☐ **UNITÀ DA DIPORTO MARCATA CE**
Codice Identificazione Scafo | | | - | | | | | | | | | | | | |

☐ **UNITÀ DA DIPORTO <u>NON</u> MARCATA CE**

☐ **Certificato di omologazione con dichiarazione di conformità del costruttore n°** _________________

☐ **Attestazione di idoneità n°**______________ **rilasciata da Organismo tecnico** ______________________

☐ **NAVE DA DIPORTO**

Certificato/dichiarazione di stazza (anche provvisorio) n. ___________ **rilasciato da** ________________

____

APPARATO DI PROPULSIONE

Superficie velica m^2: __________ **n° alberi** ________

Numero motori di propulsione _____ ☐ **entrobordo** ☐ **fuoribordo** ☐ **entrofuoribordo**

Numero di identificazione unico motore/i (serie e/o matricola)

_____________________________ kw ______ _____________________________ kw ______

_____________________________ kw ______ _____________________________ kw ______

TITOLO DI PROPRIETA':

☐ **fattura** ☐ **bill of sale** ☐ **scrittura privata** ☐ **atto pubblico** ☐ **sentenza** ☐ **atto notorio**

☐ **R.N.C.** (o estratto) , **ovvero** ☐ **copia della licenza per le unità già iscritte**

acquisito da ____

Luogo e data del rilascio _______________

La falsità della dichiarazione e/o l'utilizzo di dichiarazione falsa concretizzano le fattispecie di cui agli articoli 483 Codice Penale (falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico) e 489 c.p. (uso di atto falso).

Timbro dell'Associazione/Ente
firma leggibile della persona autorizzata a emettere il certificato

(1) ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla navigazione temporanea compilare con i soli dati identificativi dell'azienda richiedente.

ALLEGATO II

Istanza di richiesta di rilascio Dichiarazione di Costruzione o di Importazione (DCI) per unità da diporto
(ai sensi dell'art. 1 del Decreto direttoriale n° ……del……….……...)

All'Associazione/Ente ____

Indirizzo ______________________________ CAP ________ Città ______________.

Il sottoscritto ______________________ nato a ____________________ il________

residente a ______________________ in ______________________________

C.F.________________ in qualità di ☐ richiedente autorizzazione alla navigazione temporanea

P. IVA ____________________ numero Rea ______________________,

o di ☐ proprietario ☐ utilizzatore a titolo di locazione finanziaria ☐ costruttore dell'unità sotto descritta:

☐ natante ☐ imbarcazione ☐ nave; lunghezza _______ (m) larghezza _______ (m) ;

numero di identificazione unico motore/i di propulsione (serie e/o matricola)

______________________ kw ______ ______________________ kw ______

______________________ kw ______ ______________________ kw ______;

☐ marcata CE
avente Codice Identificazione Scafo ☐☐☐ - ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

I cui dati tecnici si evincono dalla Dichiarazione di Conformità rilasciata dal Costruttore dell'unità in data _______________, che si allega in copia per pronto riferimento;

☐ NON marcata CE, i cui dati tecnici si evincono da:

☐ Certificato di omologazione con dichiarazione di conformità al prototipo rilasciata in data _____________, che si allega alla presente per pronto riferimento

☐ Attestazione di idoneità n°____________, rilasciata dall'Organismo tecnico _____________ ______________________ in data ____________, che si allega in copia per pronto riferimento;

☐ nave da diporto

Cantiere________________________ Tipo/modello ________________________ n° costr.ne (se nuova)_______

i cui dati tecnici si evincono da: ☐ R.N.C. (o estratto) o ☐ ultimo certificato di stazza valido, che si allega in copia per pronto riferimento;

Titolo di proprietà: ☐ fattura ☐ scrittura privata ☐ atto pubblico ☐ sentenza ☐ atto notorio ☐ bill of sale ☐ R.N.C. (o estratto), acquisito da ______________________________________,

ovvero ☐ copia della licenza per le unità già iscritte;

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

CHIEDE

il rilascio della Dichiarazione di Costruzione o di Importazione per l'unità sopra descritta ai fini del:

☐ rilascio licenza di navigazione, dei relativi tagliandi di aggiornamento ☐ della licenza provvisoria

☐ rilascio della autorizzazione alla navigazione temporanea.

Luogo e data ……………….… IL RICHIEDENTE

19A04701

DECRETO 19 giugno 2019.

Approvazione dei modelli di licenza di navigazione per unità da diporto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Vista la legge 8 luglio 2003, n. 172, recante disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e in particolare l'art. 1, commi dal 217 al 222, con la quale è stato istituito il Sistema telematico centrale della nautica da diporto (SISTE);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2018, n. 152, concernente il regolamento recante norme per l'attuazione del Sistema telematico centrale della nautica da diporto;

Visto il decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2008, n. 146, recante regolamento di attuazione dell'art. 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, rubricato documenti di navigazione e tipi di navigazione;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, e in particolare il comma 1, il quale prevede che la licenza di navigazione per le navi e imbarcazioni da diporto, comprese le unità da diporto utilizzate a fini commerciali, è redatta su modulo conforme al modello approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 16 dicembre 1998, con il quale è stato approvato il nuovo modello di licenza di navigazione per le unità da diporto con marcatura CE;

Ritenuta la necessità di modificare detto modello in relazione all'istituzione del Sistema telematico centrale della nautica da diporto;

Decreta:

Art. 1.

Licenza di navigazione per unità da diporto

1. Sono approvati i nuovi modelli di licenza di navigazione per le imbarcazioni e le navi da diporto, conformi agli allegati A e B, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Disposizioni abrogative

1. Il decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 16 dicembre 1998 è abrogato.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. Le licenze di navigazione rilasciate prima della data di entrata in vigore del presente decreto conservano validità fino alla loro sostituzione, che avverrà al momento dell'inserimento della relativa unità nell'archivio telematico centrale della nautica da diporto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con entrata in vigore in data 1° settembre 2019, ai sensi dell'art. 73 della Costituzione della Repubblica.

Roma, 19 giugno 2019

Il direttore generale: COLETTA

CODIFICA LICENZA DI NAVIGAZIONE

(A) Numero di iscrizione

(B) Marcatura CE

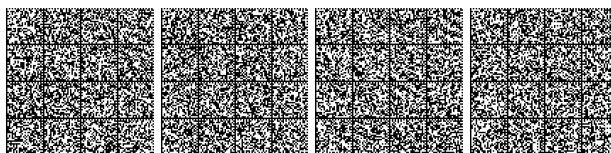
(C) Dati nominativi
- *(C.1)* proprietario dell'imbarcazione
  - *(C.1.1)* cognome o ragione sociale
  - *(C.1.2)* nome
  - *(C.1.3)* indirizzo
  - *(C.1.4)* carati
- *(C.2)* persona fisica o giuridica che può disporre dell'imbarcazione ad un titolo legale diverso da quello di proprietario
  - *(C.2.1)* cognome o ragione sociale
  - *(C.2.2)* nome
  - *(C.2.3)* indirizzo
  - *(C.2.4)* carati

(D) Data prima immatricolazione

(E) Nome unità (eventuale)

(F) Nominativo internazionale

(G) Limiti di navigazione
- *(G.1)* categoria di progettazione CE
- *(G.2)* abilitazione alla navigazione

(H) Caratteristiche dell'imbarcazione
- *(H.1)* tipo
- *(H.2)* codice identificativo dello scafo
- *(H.3)* modello
- *(H.4)* fabbricante
- *(H.5)* indirizzo del fabbricante
- *(H.6)* anno di costruzione
- *(H.7)* lunghezza Lmax (m)
- *(H.8)* lunghezza Lh (m)
- *(H.9)* larghezza Bmax (m)
- *(H.10)* larghezza Bh (m)
- *(H.11)* pescaggio Tmax (m)
- *(H.12)* materiale dello scafo

(I) Propulsione
- *(I.1)* n. alberi
- *(I.2)* superfice velica (mq)
- *(I.3)* numero motori installati
- *(I.4)* tipo di motore
- *(I.5)* matricola/e
- *(I.6)* ditta costruttrice
- *(I.7)* modello
- *(I.8)* sistema di alimentazione
- *(I.9)* potenza installata (kW)
- *(I.10)* potenza massima installabile (kW)
- *(I.11)* massa (kg)

(L) Numero massimo persone trasportabili

(M) Portata massima (kg)

(N) Apparecchiature installate a bordo

- Dichiarazione di conformità
- Certificato di sicurezza

VISITE PERIODICHE ED OCCASIONALI

LICENZA DI NAVIGAZIONE PER NAVI DA DIPORTO

(A) Numero di iscrizione

(B) Nome unità (eventuale)

(C) Data prima immatricolazione

(D) Nominativo internazionale

(E) Dati nominativi
- *(E.1)* proprietario dell'imbarcazione
  - *(E.1.1)* cognome o ragione sociale
  - *(E.1.2)* nome
  - *(E.1.3)* indirizzo
- *(E.2)* persona fisica o giuridica che può disporre della nave ad un titolo legale diverso da quello di proprietario
  - *(E.2.1)* cognome o ragione sociale
  - *(E.2.2)* nome
  - *(E.2.3)* indirizzo

(F) Caratteristiche dell'imbarcazione
- *(F.1)* tipo
- *(F.2)* cantiere costruttore
- *(F.3)* anno di costruzione
- *(F.4)* lunghezza Lmax (m)
- *(F.5)* lunghezza Lh (m)
- *(F.6)* larghezza Bmax (m)
- *(F.7)* larghezza Bh (m)
- *(F.8)* pescaggio Tmax (m)
- *(F.9)* materiale dello scafo

(G) Propulsione
- *(G.1)* tipo propulsione
- *(G.2)* n. alberi
- *(G.3)* superfice velica (mq) (se indicata)
- *(G.4)* numero motori installati
- *(G.5)* tipo di motore
- *(G.6)* matricola/e
- *(G.7)* ditta costruttrice
- *(G.8)* modello
- *(G.9)* sistema di alimentazione
- *(G.10)* potenza installata (kW)
- *(G.11)* potenza massima installabile (kW)
- *(G.12)* massa (kg)

(H) Numero massimo persone trasportabili

(I) Portata massima (kg)

(L) Apparecchiature installate a bordo

– Certificato di sicurezza

VISITE PERIODICHE ED OCCASIONALI

19A04702

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 1° luglio 2019.

Esclusione del medicinale «Trientine dicloridrato» dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per trattamento del Morbo di Wilson per i pazienti per i quali la D-penicillamina sia inefficace, insufficientemente efficace, non tollerata o controindicata. (Determina n. 75039/2019).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PRE-AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visto il decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, registrato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dall'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato direttore generale dell'AIFA ed il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la determina direttoriale n. 1792 del 13 novembre 2018, con cui la dott.ssa Sandra Petraglia, dirigente dell'area pre-autorizzazione, è stata delegata dal direttore generale all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione della spesa di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie, nei limiti della disponibilità del «Fondo del 5%», di cui all'art. 48, commi 18 e 19, lettera *a)* del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003 e dei provvedimenti per l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge n. 648/1996;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996 ed, in particolare, l'art. 1, comma 4, che dispone l'erogazione a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 marzo 2001, n. 70;

Visto il provvedimento CUF del 26 agosto 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258 del 3 novembre 1999, riguardante l'inserimento del medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO nel suddetto elenco per il trattamento del Morbo di Wilson;

Vista la determina AIFA del 28 aprile 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 108 del 9 maggio 2008, che ha modificato l'indicazione terapeutica inserita nel suddetto elenco relativa al medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO come segue: «Trattamento del Morbo di Wilson per i pazienti non candidabili o non rispondenti al trattamento con zinco acetato»;

Vista la determina AIFA dell'8 luglio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 20 luglio 2011, che ha ulteriormente modificato l'indicazione terapeutica inserita nel suddetto elenco relativa al medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO come segue: «Trattamento del Morbo di Wilson per i pazienti per i quali la D-penicillamina sia inefficace, insufficientemente efficace non tollerata o controindicata»;

Vista la delibera AIFA del 24 dicembre 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 14 del 17 gennaio 2019, relativa alla classificazione ai sensi dell'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano CUPRIOR (TRIENTINA TETRACLORIDRATO), approvato dalla Commissione europea per il trattamento del Morbo di Wilson in adulti, adolescenti e bambini di età pari o superiore a cinque anni intolleranti alla terapia con D-penicillamina;

Considerato che l'indicazione terapeutica autorizzata per il medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO è la medesima di quella prevista per il medicinale CUPRIOR (TRIENTINA TETRACLORIDRATO) di cui alla sopra citata delibera AIFA del 24 dicembre 2018;

Considerata la comunicazione da parte dell'azienda GMP-Orphan SA della commercializzazione sul territorio italiano del medicinale CUPRIOR a partire dal 26 aprile 2019;

Tenuto conto della decisione assunta dalla CTS dell'AIFA nelle riunioni del 5, 6 e 7 giugno 2019, stralcio verbale n. 11;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'esclusione del medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Determina:

Art. 1.

1. Il medicinale TRIENTINE DICLORIDRATO è escluso dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, di cui alla richiamata legge 23 dicembre 1996, n. 648 per l'indicazione terapeutica prevista dalla determina AIFA dell'8 luglio 2011 citata in premessa.

Art. 2.

1. La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2019

Il dirigente: PETRAGLIA

19A04668

DETERMINA 1° luglio 2019.

Esclusione del medicinale «Adagen» dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi. (Determina n. 75053/2019).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PRE-AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visto il decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, registrato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dall'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato direttore generale dell'AIFA ed il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la determina direttoriale n. 1792 del 13 novembre 2018, con cui la dott.ssa Sandra Petraglia, dirigente dell'area pre-autorizzazione, è stata delegata dal direttore generale all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione della spesa di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie, nei limiti della disponibilità del «Fondo del 5%», di cui all'art. 48, commi 18 e 19, lettera *a)* del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003 e dei provvedimenti per l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge n. 648/1996;

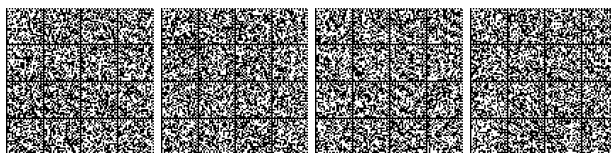
Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996 ed, in particolare, l'art. 1, comma 4, che dispone l'erogazione a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 marzo 2001, n. 70;

Visto il provvedimento CUF del 15 gennaio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 51 del 3 marzo 1999, riguardante l'inserimento del medicinale ADAGEN nel suddetto elenco per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi;

Considerata la cessazione della produzione del medicinale ADAGEN a causa della carenza permanente del principio attivo;

Tenuto conto della decisione assunta dalla CTS dell'AIFA nelle riunioni del 5, 6 e 7 giugno 2019, stralcio verbale n. 11;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'esclusione del medicinale ADAGEN dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Determina:

Art. 1.

1. Il medicinale ADAGEN è escluso dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, di cui alla richiamata legge 23 dicembre 1996, n. 648 per l'indicazione terapeutica prevista dal provvedimento CUF del 15 gennaio 1999.

Art. 2.

1. La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2019

Il dirigente: PETRAGLIA

19A04669

DETERMINA 1° luglio 2019.

Inserimento del medicinale «Revcovi» (elapegademaselvlr) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi. (Determina n. 75061/2019).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PRE-AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visto il decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, registrato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dall'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato direttore generale dell'AIFA ed il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la determina direttoriale n. 1792 del 13 novembre 2018, con cui la dott.ssa Sandra Petraglia, dirigente dell'area pre-autorizzazione, è stata delegata dal direttore generale all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione della spesa di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie, nei limiti della disponibilità del «Fondo del 5%», di cui all'art. 48, commi 18 e 19, lettera *a)* del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003 e dei provvedimenti per l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge n. 648/1996;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA;

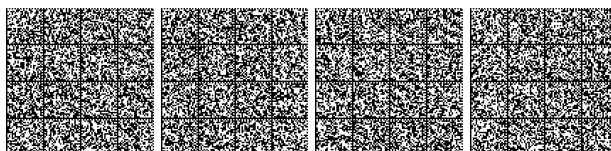
Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996 ed, in particolare, l'art. 1, comma 4, che dispone l'erogazione a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 marzo 2001, n. 70;

Considerata la cessazione della produzione del medicinale ADAGEN, impiegato per il trattamento dell'immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi, a causa della carenza permanente del principio attivo;

Considerato che il medicinale REVCOVI è autorizzato da parte di *Food Drug Administration* per il trattamento dell'immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi;

Ritenuto opportuno consentire la prescrizione di detto medicinale a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i pazienti adulti e pediatrici affetti da immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi;

Tenuto conto della decisione assunta dalla CTS dell'AIFA nelle riunioni del 5, 6 e 7 giugno 2019, stralcio verbale n. 11;

Ritenuto, pertanto, di includere il medicinale REVCOVI (elapegademase-lvlr) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi;

Determina:

Art. 1.

Il medicinale REVCOVI (elapegademase-lvlr) è inserito, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, nell'elenco istituito con il provvedimento della Commissione unica del farmaco, per le indicazioni terapeutiche di cui all'art. 2.

Art. 2.

1. Il medicinale di cui all'art. 1 è erogabile a totale carico del Servizio sanitario nazionale per trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi, nel rispetto delle condizioni per esso indicate nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente determina.

2. Ai fini della consultazione delle liste dei farmaci a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, si rimanda agli elenchi pubblicati sul sito istituzionale dell'AIFA www.agenziafarmaco.gov.it

Art. 3.

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2019

Il dirigente: PETRAGLIA

ALLEGATO *1*

Denominazione: REVCOVI (elapegademase-lvlr).

Indicazione terapeutica: trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi.

Criteri di inclusione: soggetti adulti e pediatrici affetti da immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi.

Criteri di esclusione: qualsiasi condizione che, secondo il parere del medico specialista, rende il paziente inadatto all'uso del REVCOVI.

Periodo di prescrizione a totale carico del Servizio sanitario nazionale: fino a nuova determina dell'Agenzia italiana del farmaco.

Piano terapeutico:

pazienti che erano in trattamento con ADAGEN: la dose iniziale di REVCOVI è 0.2 mg/kg a settimana, somministrata per via intramuscolare. Per la formula di conversione consultare *labeling* approvato da FDA;

per i pazienti ADAGEN-NAÏVE: la dose iniziale di REVCOVI è 0.4 mg/kg a settimana, divisa in due dosi (0.2 mg/kg per due volte a settimana), somministrata per via intramuscolare.

Altre condizioni da osservare: le modalità previste dagli articoli 4, 5, 6 del provvedimento datato 20 luglio 2000 citato in premessa, in relazione a: art. 4: istituzione del registro, rilevamento e trasmissione dei dati di monitoraggio clinico ed informazioni riguardo a sospensioni del trattamento (mediante apposita scheda come da provvedimento 31 gennaio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 24 marzo 2001); art. 5: acquisizione del consenso informato, modalità di prescrizione e di dispensazione del medicinale; art. 6: rilevamento e trasmissione dei dati di spesa.

Dati da inserire nel registro

Nel corso del trattamento con REVCOVI devono essere monitorate:

Attività di adenosina deaminasi (ADA): l'attività plasmatica di ADA deve essere determinata ogni due settimane per i pazienti NAÏVE ed ogni quattro settimane per pazienti sottoposti in precedenza a terapia con ADAGEN durante le prime otto-dodici settimane di trattamento e successivamente ogni tre-sei mesi;

Attività eritrocitaria dAXP: due mesi dopo l'inizio del trattamento con REVCOVI dovrebbero essere mantenuti i livelli di dAXP nell'eritrocito inferiori a 0,02 mmol/L. L'Attività eritrocitaria dAXP deve essere monitorata almeno due volte l'anno;

Funzione immunitaria: la funzione immunitaria può variare da paziente a paziente. Ogni paziente richiederà un appropriato monitoraggio coerente con lo stato immunologico. I linfociti totali ed i sottogruppi devono essere monitorati periodicamente come segue:

pazienti NAÏVE ad ADAGEN: ogni quattro-otto settimane per un massimo di un anno e successivamente ogni tre-sei mesi;

altri pazienti: ogni tre-sei mesi.

19A04670

DETERMINA 1° luglio 2019.

Aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo ai medicinali con uso consolidato per il trattamento di patologie del sistema nervoso ed apparato muscolo-scheletrico (Allegato P8). (Determina n. 75065/2019).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PRE-AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visto il decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, registrato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dall'ufficio cen-

trale del bilancio presso il Ministero della salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato direttore generale dell'AIFA ed il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la determina direttoriale n. 1792 del 13 novembre 2018, con cui la dott.ssa Sandra Petraglia, dirigente dell'area pre-autorizzazione, è stata delegata dal direttore generale all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione della spesa di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie, nei limiti della disponibilità del «Fondo del 5%», di cui all'art. 48, commi 18 e 19, lettera *a)* del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003 e dei provvedimenti per l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge n. 648/1996;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996 ed, in particolare, l'art. 1, comma 4, che dispone l'erogazione a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Vista la determina AIFA 20 gennaio 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2010, che ha integrato l'elenco dei medicinali erogabili ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, istituito con il provvedimento della CUF sopra citato, mediante l'aggiunta di una specifica sezione concernente i medicinali che possono essere utilizzati per una o più indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate con la lista costituente l'Allegato P1, relativa ai farmaci con uso consolidato nel trattamento di patologie cardiache pediatriche;

Vista la determina AIFA 27 luglio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 199 del 27 agosto 2012, che ha integrato la suddetta sezione con le liste costituenti gli Allegati P3-P9, relative ai farmaci con uso consolidato, sulla base dei dati della letteratura scientifica;

Considerate le evidenze scientifiche presenti in letteratura riguardo l'efficacia e la sicurezza nella popolazione pediatrica degli antipsicotici ARIPIPRAZOLO, LITIO PIMOZIDE e RISPERIDONE per il trattamento di disturbi psichici in età evolutiva;

Ritenuto opportuno consentire la prescrizione a carico del Servizio sanitario nazionale dei medicinali con uso consolidato ARIPIPRAZOLO, LITIO PIMOZIDE e RISPERIDONE per il trattamento dei disturbi psichiatrici in età evolutiva;

Tenuto conto della decisione assunta dalla CTS dell'AIFA nelle riunioni del 13, 14 e 15 novembre 2018, stralcio verbale n. 2;

Determina:

Art. 1.

Nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, nella specifica sezione relativa ai medicinali che possono essere impiegati per una o più indicazioni diverse da quelle autorizzate, nella lista costituente l'Allegato P8 relativa all'uso consolidato, sulla base dei dati della letteratura scientifica, di farmaci per patologie del sistema nervoso e apparato muscolo-scheletrico, sono inseriti i seguenti medicinali con le relative indicazioni terapeutiche:

ARIPIPRAZOLO:

trattamento della schizofrenia a partire dall'età di tredici anni;

trattamento, fino a dodici settimane, degli episodi maniacali gravi o moderati nel contesto di una diagnosi del disturbo bipolare di tipo I in pazienti di età a partire dai dieci anni;

trattamento a breve termine (fino ad otto settimane) dell'irritabilità in soggetti con disturbi dello spettro autistico che non abbiano risposto in modo efficace ad interventi psicologici specifici comportamentali ed educativi o per i quali tali interventi non sono disponibili (≥ sei anni);

sindrome di *Tourette* con una compromissione funzionale da moderata a grave (≥ sei anni);

PIMOZIDE:

sindrome di *Tourette* con compromissione funzionale da moderata a grave (≥ dodici anni);

RISPERIDONE:

trattamento a breve termine di problemi comportamentali di grado moderato o grave quali irritabilità ed aggressività in soggetti (≥ cinque anni) con disturbi dello spettro autistico che non abbiano risposto in modo efficace ad interventi psicologici specifici comportamentali ed educativi o per i quali tali interventi non sono disponibili;

sindrome di *Tourette* con compromissione funzionale da moderata a grave (≥ sette anni);

add-on al metilfenidato in soggetti (≥ sette anni) ADHD e disturbo oppositivo-provocatorio, o aggressività che non abbiano risposto in modo efficace al solo trattamento con metilfenidato.

Art. 2.

1. I medicinali inclusi nell'elenco di cui all'art. 1 sono erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale nel rispetto delle estensioni di indicazione riportate nel medesimo elenco.

2. Ai fini della consultazione delle liste dei farmaci a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, si rimanda agli elenchi pubblicati sul sito istituzionale dell'AIFA www.agenziafarmaco.gov.it

Art. 3.

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2019

Il dirigente: PETRAGLIA

19A04671

DETERMINA 1° luglio 2019.

Inserimento del medicinale «Tossina botulinica di tipo A» nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per il trattamento delle forme di scialorrea severa e invalidante che non rispondono alle terapie alternative. (Determina n. 75067/2019).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PRE-AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'AIFA, adottato dal consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12;

Visto il decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, registrato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dall'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato direttore generale dell'AIFA ed il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la determina direttoriale n. 1792 del 13 novembre 2018, con cui la dott.ssa Sandra Petraglia, dirigente dell'area pre-autorizzazione, è stata delegata dal direttore generale all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione della spesa di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie, nei limiti della disponibilità del «Fondo del 5%», di cui all'art. 48, commi 18 e 19, lettera *a)* del decreto-legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003 e dei provvedimenti per l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge n. 648/1996;

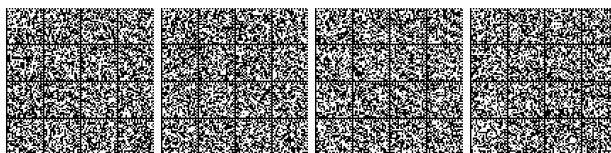
Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996 ed, in particolare, l'art. 1, comma 4, che dispone l'erogazione a totale carico del Servizio sanitario nazionale per i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF), del 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Vista la determina AIFA del 29 maggio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 129 del 6 giugno 2007, che ha integrato l'elenco dei medicinali erogabili ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, istituito con il provvedimento della CUF sopra citato, mediante l'aggiunta di una specifica sezione concernente i medicinali che possono essere utilizzati per una o più indicazioni terapeutiche diverse da quelle autorizzate, contenente le liste costituenti gli Allegati 1, 2 e 3, relative rispettivamente ai farmaci con uso consolidato sulla base dei dati della letteratura scientifica nel trattamento dei tumori solidi nell'adulto, nel trattamento dei tumori pediatrici e nel trattamento delle neoplasie ematologiche;

Vista la determina AIFA 16 ottobre 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 254 del 31 ottobre 2007, che ha integrato la suddetta sezione con le liste costituenti gli Allegati 4 e 5, relative rispettivamente ai farmaci con uso consolidato nel trattamento di patologie neurologiche e nel trattamento correlato ai trapianti;

Considerati i risultati ottenuti in studi clinici con l'impiego della TOSSINA BOTULINICA DI TIPO A per il trattamento della scialorrea in pazienti affetti da patologie neurologiche;

Ritenuto opportuno consentire la prescrizione a carico del Servizio sanitario nazionale della TOSSINA BOTULINICA DI TIPO A, per i pazienti affetti da forme di scialorrea severa e invalidante che non rispondono alle terapie alternative;

Tenuto conto della decisione assunta dalla CTS dell'AIFA nelle riunioni del 5, 6, 7 e 8 marzo 2019, stralcio verbale n. 7 e nelle riunioni del 3, 4 e 5 aprile 2019, stralcio verbale n. 8;

Determina:

Art. 1.

Nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, nella specifica sezione relativa ai medicinali che possono essere impiegati per una o più indicazioni diverse da quelle autorizzate, nella lista costituente l'Allegato 4 relativa all'uso consolidato, sulla base dei dati della letteratura scientifica, di farmaci per il trattamento di patologie neurologiche, è inserito il medicinale TOSSINA BOTULINICA DI TIPO A per il trattamento delle forme di scialorrea severa ed invalidante che non rispondono alle terapie alternative (la prescrizione del medicinale deve essere effettuata da un neurologo).

Art. 2.

1. I medicinali inclusi nell'elenco di cui all'art. 1 sono erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale nel rispetto delle estensioni di indicazione riportate nel medesimo elenco.

2. Ai fini della consultazione delle liste dei farmaci a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, si rimanda agli elenchi pubblicati sul sito istituzionale dell'AIFA www.agenziafarmaco.gov.it

Art. 3.

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2019

Il dirigente: PETRAGLIA

19A04672

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Rettifica dell'estratto della determina AAM/AIC n. 112/2019 del 3 giugno 2019, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Omkasa Comod».

È rettificato, nei termini che seguono, l'estratto della determina AAM/A.I.C. n. 112/2019 del 3 giugno 2019 concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano OMKASA COMOD, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 28 giugno 2019;

Titolare A.I.C.: Omikron Italia Srl, con sede legale e domicilio fiscale in viale Bruno Buozzi n. 5 - 00197 Roma, codice fiscale 08719751003.

Laddove è riportato:

composizione

principio attivo:

1 mg/ml collirio, soluzione.

Leggasi:

composizione

principio attivo:

1 ml di soluzione contiene: acido salicilico 1 mg.

Disposizioni finali

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04587

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rosuvastatina e Ezetimibe Doc»

Estratto determina AAM/AIC n. 128/2019 del 25 giugno 2019

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale ROSUVASTATINA E EZETIMIBE DOC nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Doc Generici S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Turati, 40 - 20121 Milano, codice fiscale n. 11845960159.

Confezioni:

«5 mg/10 mg compresse» 28 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827019 (in base 10) 1CQJYC (in base 32);

«5 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827021 (in base 10) 1CQJYF (in base 32);

«10 mg/10 mg compresse» 28 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827033 (in base 10) 1CQJYT (in base 32);

«10 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827045 (in base 10) 1CQJZ5 (in base 32);

«20 mg/10 mg compresse» 28 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827058 (in base 10) 1CQJZL (in base 32);

«20 mg/10 mg compresse» 30 compresse in blister PA/Al/PVC-Al - A.I.C. n. 045827060 (in base 10) 1CQJZN (in base 32).

Validità prodotto integro: tre anni.

Forma farmaceutica: compressa.

Condizioni particolari di conservazione: conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce. Questo medicinale non richiede alcuna temperatura particolare di conservazione.

Composizione per compressa:

«Rosuvastatina e Ezetimibe Doc» 5 mg/10 mg compresse:

principi attivi: ogni compressa contiene 5 mg di rosuvastatina (come sale di calcio) e 10 mg di ezetimibe;

eccipienti: elenco completo degli eccipienti: lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina tipo 102, cellulosa microcristallina tipo 101, croscaramellosa sodica tipo A, crospovidone, povidone K-30, sodio laurilsolfato, magnesio stearato.

«Rosuvastatina e Ezetimibe Doc» 10 mg/10 mg compresse:

principi attivi: ogni compressa contiene 10 mg di rosuvastatina (come sale di calcio) e 10 mg di ezetimibe;

eccipienti: elenco completo degli eccipienti: lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina tipo 102, cellulosa microcristallina tipo 101, croscaramellosa sodica tipo A, crospovidone, povidone K-30, sodio laurilsolfato, magnesio stearato.

«Rosuvastatina e Ezetimibe Doc» 20 mg/10 mg compresse:

principi attivi: ogni compressa contiene 20 mg di rosuvastatina (come sale di calcio) e 10 mg di ezetimibe;

eccipienti: elenco completo degli eccipienti: lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina tipo 102, cellulosa microcristallina tipo 101, croscaramellosa sodica tipo A, crospovidone, povidone K-30, sodio laurilsolfato, magnesio stearato.

Responsabile del rilascio lotti: Adamed Pharma S.A. ul. Marszałka Józefa Piłsudskiego 5 95-200 Pabianice, Polonia.

Indicazioni terapeutiche:

ipercolesterolemia primaria: «Rosuvastatina e Ezetimibe Doc» è indicato come aggiunta alla dieta per il trattamento dell'ipercolesterolemia primaria, e come terapia sostitutiva in pazienti adulti adeguatamente controllati con i singoli principi attivi somministrati contemporaneamente allo stesso dosaggio come in una combinazione a dosaggio fisso, ma come prodotti separati;

prevenzione di eventi cardiovascolari: «Rosuvastatina e Ezetimibe Doc» è indicato per ridurre il rischio di eventi cardiovascolari come terapia sostitutiva in pazienti con malattia coronarica (CHD) e storia di sindrome coronarica acuta (ACS), che sono adeguatamente controllati con i singoli principi attivi somministrati contemporaneamente allo stesso dosaggio come in una combinazione a dosaggio fisso, ma come prodotti separati.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04588

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Paracetamolo Zeta»

Estratto determina AAM/AIC n. 123/2019 del 24 giugno 2019

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale PARACETAMOLO ZETA nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Zeta Farmaceutici S.p.a., con sede e domicilio fiscale in via Mentana, 38 - 36100 Vicenza, codice fiscale n. 00330790247.

Confezioni:

«120 mg/5 ml soluzione orale» flacone da 120 ml con siringa dosatrice e bicchierino dosatore - A.I.C. n. 031349020 (in base 10) 0XWQ8U (in base 32);

«240 mg soluzione orale in bustine» 20 bustine PET/AL/PE da 10 ml - A.I.C. n. 031349032 (in base 10) 0XWQ98 (in base 32).

Validità prodotto integro.

Soluzione orale in flacone: tre anni.

La validità dopo prima apertura del flacone è di dodici mesi.

Soluzione orale in bustine: tre anni.

Condizioni particolari di conservazione:

soluzione orale in flacone: conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce.

soluzione orale in bustine: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

soluzione orale in flacone:

principio attivo: paracetamolo 120 mg/5 ml (24 mg/ml);

eccipienti: Saccarosio, Macrogol 6000, potassio sorbato (E 202, sodio benzoato (E 211), saccarina sodica, acido citrico monoidrato, sodio citrato, aroma fragola (glicole propilenico), aroma mandarino naturale, acqua depurata.

soluzione orale in bustine:

principio attivo: paracetamolo 240 mg (per 10 ml di soluzione);

eccipienti: Saccarosio, Macrogol 6000, potassio sorbato (E 202), sodio benzoato (E 211), saccarina sodica, acido citrico monoidrato, sodio citrato, aroma fragola (glicole propilenico), aroma mandarino naturale, acqua depurata.

Responsabile del rilascio lotti: Zeta Farmaceutici S.p.A., via Galvani, 10 - 36066 Sandrigo (VI) - Italia.

Indicazioni terapeutiche:

come antipiretico: trattamento sintomatico di affezioni febbrili quali l'influenza, le malattie esantematiche, le affezioni acute del tratto respiratorio, ecc.;

come analgesico: cefalee, nevralgie, mialgie ed altre manifestazioni dolorose di media entità, di varia origine.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classe C.

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: SOP: medicinale non soggetto a prescrizione medica, ma non da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04589

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Paracetamolo Marco Viti»

Estratto determina AAM/AIC n. 124/2019 del 24 giugno 2019

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale PARACETAMOLO MARCO VITI, nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Marco Viti Farmaceutici S.p.a., con sede e domicilio fiscale in via Mentana, 38 - 36100 Vicenza, codice fiscale n. 02489250130.

Confezioni:

«120 mg/5 ml soluzione orale» flacone da 120 ml con siringa dosatrice e bicchierino dosatore - A.I.C. n. 039895026 (in base 10) 161HZL (in base 32);

«240 mg soluzione orale in bustine» 20 bustine PET/AL/PE da 10 ml - A.I.C. n. 039895038 (in base 10) 161HZY (in base 32).

Validità prodotto integro.

Soluzione orale in flacone: tre anni.

La validità dopo prima apertura del flacone è di dodici mesi.

Soluzione orale in bustine: tre anni.

Condizioni particolari di conservazione:

soluzione orale in flacone: conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce;

soluzione orale in bustine: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

soluzione orale in flacone:

principio attivo: paracetamolo 120 mg/5 ml (24 mg/ml);

eccipienti: Saccarosio, Macrogol 6000, potassio sorbato (E 202, sodio benzoato (E 211), saccarina sodica, acido citrico monoidrato, sodio citrato, aroma fragola (glicole propilenico), aroma mandarino naturale, acqua depurata;

soluzione orale in bustine:

principio attivo: paracetamolo 240 mg (per 10 ml di soluzione);

eccipienti: Saccarosio, Macrogol 6000, potassio sorbato (E 202), sodio benzoato (E 211), saccarina sodica, acido citrico monoidrato, sodio citrato, aroma fragola (glicole propilenico), aroma mandarino naturale, acqua depurata.

Responsabile del rilascio lotti: Zeta Farmaceutici S.p.a., via Galvani, 10 - 36066 Sandrigo (VI) - Italia.

Indicazioni terapeutiche:

come antipiretico: trattamento sintomatico di affezioni febbrili quali l'influenza, le malattie esantematiche, le affezioni acute del tratto respiratorio, ecc.;

come analgesico: cefalee, nevralgie, mialgie ed altre manifestazioni dolorose di media entità, di varia origine.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: classe C.

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: SOP: medicinale non soggetto a prescrizione medica, ma non da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C., nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04590

Rettifica delle determine AAM/AIC nn. 93, 94 e 95, del 17 luglio 2018, concernenti le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Flutiformo», «Affera» e «Abriff».

Sono rettificate le determine AAM/AIC nn. 93,94 e 95 del 17 luglio 2018 i cui estratti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 180 del 4 agosto 2018 e i rispettivi riassunti delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglietti illustrativi (FI) ed etichette concernenti le autorizzazioni all'immissione in commercio dei rispettivi medicinali FLUTIFORMO, AFFERA e ABRIFF nei termini che seguono:

laddove è riportato:

«proprionato»

leggasi:

«propionato»

Titolare AIC: Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l. (codice SIS 2600)

Disposizioni finali: il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre la relativa determinazione sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

19A04591

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Betaistina EG»

Estratto determina AAM/AIC n. 127/2019 del 25 giugno 2019

Procedura europea: PT/H/1814/001-003/DC.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: BETAISTINA EG nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare AIC: EG S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Pavia, 6 - 20136 Milano codice fiscale 12432150154.

Confezioni:

«8 mg compresse» 20 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008013 (in base 10) 1CW1QF (in base 32);

«8 mg compresse» 30 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008025 (in base 10) 1CW1QT (in base 32);

«8 mg compresse» 50 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008037 (in base 10) 1CW1R5 (in base 32);

«8 mg compresse» 60 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008049 (in base 10) 1CW1RK (in base 32);

«8 mg compresse» 100 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008052 (in base 101CW1RN) (in base 32);

«16 mg compresse» 20 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008064 (in base 10) 1CW1S0 (in base 32);

«16 mg compresse» 30 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008076 (in base 10) 1CW1SD (in base 32);

«16 mg compresse» 50 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008088 (in base 10) 1CW1SS (in base 32);

«16 mg compresse» 60 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008090 (in base 10) 1CW1SU (in base 32);

«16 mg compresse» 100 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008102 (in base 10) 1CW1T6 (in base 32);

«24 mg compresse» 20 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008114 (in base 10) 1CW1TL (in base 32);

«24 mg compresse» 30 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008126 (in base 10) 1CW1TY (in base 32);

«24 mg compresse» 50 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008138 (in base 10) 1CW1UB (in base 32);

«24 mg compresse» 60 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008140 (in base 10) 1CW1UD (in base 32);

«24 mg compresse» 100 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI
AIC n. 046008153 (in base 10) 1CW1UT (in base 32).

Validità prodotto integro: due anni.

Forma farmaceutica: compressa.

Condizioni particolari di conservazione: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

Principio Attivo:

ogni compressa contiene 8 mg di betaistina di cloridrato.

ogni compressa contiene 16 mg di betaistina di cloridrato.

ogni compressa contiene 24 mg di betaistina di cloridrato.

Eccipienti:

cellulosa microcristallina, mannitolo, povidone, crospovidone, acido citrico anidro, silice colloidale anidra, talco, acido stearico.

Responsabile del rilascio dei lotti: Stada Arzneimittel AG, Stadastrasse 2 - 18, 61118 Bad Vilbel, Germania.

Indicazioni terapeutiche

La betaistina è indicata per il trattamento della sindrome di Ménière, i cui sintomi possono includere vertigini, tinnito e perdita dell'udito.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn)

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC, nei casi applicabili, è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se il principio attivo viene inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04592

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana.

Si rende noto che il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, il Progetto di variante al Piano di stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana con il decreto di seguito riportato:

n. 403 del 17 giugno 2019 Adozione del Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana dell'ex Autorità di bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Sorrento (Napoli), alla via Colle Parisi (Villa Sacco), di proprietà della Società H. President S.p.a.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania - Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema, presso la sede della Città metropolitana di Napoli e presso il Comune di Sorrento (Napoli).

19A04703

Avviso relativo all'adozione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana.

Si rende noto che il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, il Progetto di variante al Piano di stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana con il decreto di seguito riportato:

n. 411 del 25 giugno 2019 Adozione del Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio comunale di Pellezzano (Salerno) sita in via Piana della fraz. Coperchia.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania - Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Pellezzano (Salerno).

19A04704

Avviso relativo all'adozione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana.

Si rende noto che il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, il Progetto di variante al Piano di stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana con il decreto di seguito riportato:

n. 412 del 25 giugno 2019 Adozione del progetto di Variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana dell'ex Autorità di bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Pozzuoli (Napoli) alla via Cigliano, 12 di proprietà del sig. Granillo Salvatore.

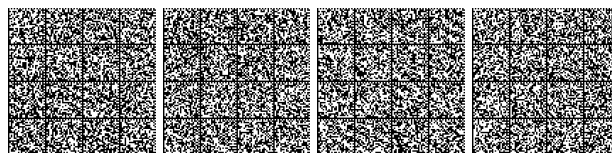
Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania - Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema, presso la sede della Città metropolitana di Napoli e presso il Comune di Pozzuoli (Napoli).

19A04705

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta camerale con deliberazione n. 71 del 21 giugno 2019 ha deliberato di nominare conservatore del registro imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cuneo, con decorrenza 1° luglio 2019, la dott.ssa Patrizia Mellano, vice segretario vicario.

19A04708

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 giugno 2019

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1394
Yen	122,25
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,601
Corona danese	7,4663
Lira Sterlina	0,89365
Fiorino ungherese	324,29
Zloty polacco	4,2545
Nuovo leu romeno	4,7181
Corona svedese	10,6078
Franco svizzero	1,1109
Corona islandese	141,5
Corona norvegese	9,6643
Kuna croata	7,3965
Rublo russo	71,7127
Lira turca	6,605
Dollaro australiano	1,6385
Real brasiliano	4,3565
Dollaro canadese	1,503
Yuan cinese	7,8354
Dollaro di Hong Kong	8,9
Rupia indonesiana	16125
Shekel israeliano	4,1029
Rupia indiana	79,0865
Won sudcoreano	1317,77
Peso messicano	21,8229
Ringgit malese	4,7171
Dollaro neozelandese	1,7244
Peso filippino	58,531
Dollaro di Singapore	1,5429
Baht tailandese	35,008
Rand sudafricano	16,3295

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

19A04582

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 25 giugno 2019

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1388
Yen	121,97
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,557
Corona danese	7,4654
Lira Sterlina	0,89485
Fiorino ungherese	324,49
Zloty polacco	4,2563
Nuovo leu romeno	4,7184
Corona svedese	10,532
Franco svizzero	1,1108
Corona islandese	141,5
Corona norvegese	9,6855
Kuna croata	7,3945
Rublo russo	71,4389
Lira turca	6,5708
Dollaro australiano	1,6341
Real brasiliano	4,3669
Dollaro canadese	1,5001
Yuan cinese	7,8347
Dollaro di Hong Kong	8,8915
Rupia indonesiana	16116,3
Shekel israeliano	4,1013
Rupia indiana	78,9725
Won sudcoreano	1314,27
Peso messicano	21,9042
Ringgit malese	4,7119
Dollaro neozelandese	1,714
Peso filippino	58,477
Dollaro di Singapore	1,5411
Baht tailandese	34,973
Rand sudafricano	16,2881

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

19A04583

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 26 giugno 2019

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1362
Yen	122,4
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,486
Corona danese	7,4651
Lira Sterlina	0,89603
Fiorino ungherese	323,5
Zloty polacco	4,2627
Nuovo leu romeno	4,722
Corona svedese	10,5435
Franco svizzero	1,1113
Corona islandese	141,5
Corona norvegese	9,6733
Kuna croata	7,3956
Rublo russo	71,6399
Lira turca	6,55
Dollaro australiano	1,6277
Real brasiliano	4,3624
Dollaro canadese	1,4947
Yuan cinese	7,8139
Dollaro di Hong Kong	8,8724
Rupia indonesiana	16097,68
Shekel israeliano	4,0825
Rupia indiana	78,5705
Won sudcoreano	1312,86
Peso messicano	21,7972
Ringgit malese	4,7124
Dollaro neozelandese	1,7004
Peso filippino	58,456
Dollaro di Singapore	1,5387
Baht tailandese	34,955
Rand sudafricano	16,2802

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

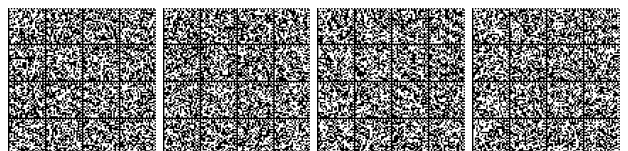
19A04584

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 27 giugno 2019

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,137
Yen	122,64
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,434
Corona danese	7,4641
Lira Sterlina	0,89428
Fiorino ungherese	323,64
Zloty polacco	4,2515
Nuovo leu romeno	4,7223
Corona svedese	10,5488
Franco svizzero	1,1121
Corona islandese	141,7
Corona norvegese	9,6843
Kuna croata	7,3955
Rublo russo	71,6096
Lira turca	6,5573
Dollaro australiano	1,6251
Real brasiliano	4,3868
Dollaro canadese	1,4928
Yuan cinese	7,8199
Dollaro di Hong Kong	8,8836
Rupia indonesiana	16077,18
Shekel israeliano	4,0759
Rupia indiana	78,5675
Won sudcoreano	1313,12
Peso messicano	21,7397
Ringgit malese	4,7117
Dollaro neozelandese	1,6996
Peso filippino	58,209
Dollaro di Singapore	1,5393
Baht tailandese	35,003
Rand sudafricano	16,0893

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

19A04585

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 giugno 2019

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,138
Yen	122,6
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,447
Corona danese	7,4636
Lira Sterlina	0,89655
Fiorino ungherese	323,39
Zloty polacco	4,2496
Nuovo leu romeno	4,7343
Corona svedese	10,5633
Franco svizzero	1,1105
Corona islandese	141,7
Corona norvegese	9,6938
Kuna croata	7,3973
Rublo russo	71,5975
Lira turca	6,5655
Dollaro australiano	1,6244
Real brasiliano	4,3511
Dollaro canadese	1,4893
Yuan cinese	7,8185
Dollaro di Hong Kong	8,8866
Rupia indonesiana	16083,35
Shekel israeliano	4,0607
Rupia indiana	78,524
Won sudcoreano	1315,35
Peso messicano	21,8201
Ringgit malese	4,7082
Dollaro neozelandese	1,696
Peso filippino	58,335
Dollaro di Singapore	1,5395
Baht tailandese	34,897
Rand sudafricano	16,1218

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

19A04586

MINISTERO DELL'INTERNO

Aggiornamenti al Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Azione Coesione - Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

Si comunica che, con decreto n. 3031/PAC, prot. n. 3855 del 4 luglio 2019, è stato adottato il Documento di programma recante modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Piano azione coesione - Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

Il provvedimento è consultabile sul sito http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it

19A04699

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Integrazione del decreto n. 617 dell'8 luglio 2019 concernente la distribuzione dei contratti di formazione medica specialistica a.a. 2018/2019.

Si comunica che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 luglio 2019, prot. n. 664 si è provveduto all'integrazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'8 luglio 2019, prot. n. 617 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla distribuzione dei posti per le specializzazioni mediche per l'a.a. 2018/2019.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca al predetto indirizzo: www.miur.gov.it/ e sul sito www.universitaly.it/.

19A04765

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Revoca per rinuncia di decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana».

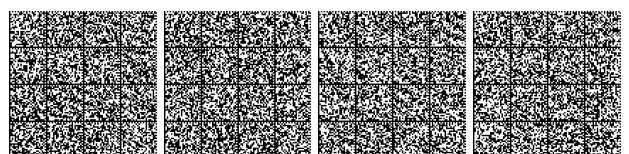
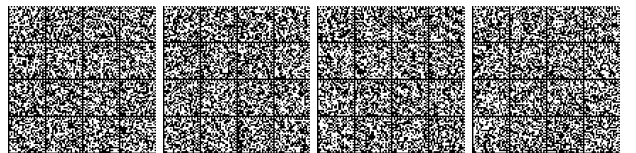
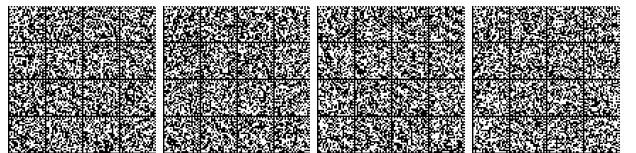
Ai sensi degli articoli 9 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica, 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che con decreto del Presidente della Repubblica, datato 24 giugno 2019, è stata revocata, per espressa rinuncia dell'interessato, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», conferita con decreto del Presidente della Repubblica al Ten. Col. Alessandro Arena in data 2 giugno 2011.

19A04706

Revoca per rinuncia di decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana».

Ai sensi degli articoli 9 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica, 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che con decreto del Presidente della Repubblica, datato 24 giugno 2019, è stata revocata, per espressa rinuncia dell'interessato, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», conferita con decreto del Presidente della Repubblica al sig. Pietro Maria Innocente Sini in data 2 giugno 2014.

19A04707

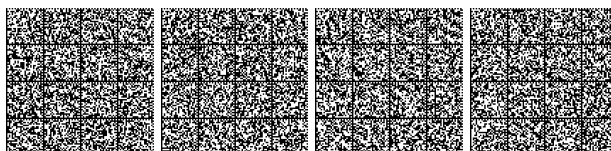
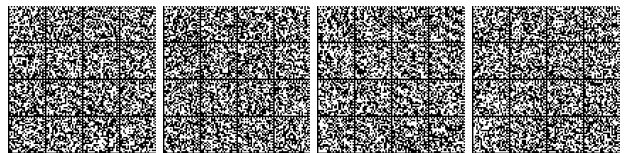
MARCO NASSI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-GU1-164) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.